

Preghiera per i defunti
venerdì 27 marzo, Lodi,
Cimitero Maggiore

Signore Gesù, in questo venerdì quaresimale che ravviva in noi il ricordo della tua santa morte e ci avvicina alla Pasqua, la tua misericordia anima la nostra preghiera di suffragio per i fratelli e le sorelle, i pastori e i fedeli, della chiesa di Lodi che ci hanno lasciato in questo tempo di grande prova.

Li abbraccio ad uno ad uno, insieme a Te, che hai allargato le braccia sulla croce perché, dopo il “perché mi hai abbandonato”, nessuno mancasse di condividere la Tua consegna al Padre: “nelle tue mani, affido la mia vita” - hai detto nell’ora suprema anche per noi.

Benedirò tra poco le salme e i sepolcri a noi tanto cari.

Con lo spirito, ritorno in tutti i cimiteri della diocesi, che ho visitato in preghiera durante la visita pastorale, sostando prima nelle case che i nostri cari hanno lasciato senza essere accompagnati nell’ultimo giorno e nemmeno nel congedo e nella consegna dei loro corpi alla terra in attesa della risurrezione. Mi reco negli ospedali, nelle residenze per gli anziani e nelle case a raccogliere in preghiera amorosa l’ultimo respiro di ciascuno. Non in totale solitudine, come appare ai nostri occhi, ma in compagnia del Signore Gesù, della Santissima Madre Addolorata, di san Giuseppe e dei nostri Santi che sono passati da questo mondo a Te. Lo crediamo fermamente e sappiamo che in Te, o Padre, non c’è mai congedo ma comunione che perdura in eterno.

La Scrittura odierna parla delle insidie tramate contro di Te. E noi avvertiamo l’insidia mortale di questa epidemia e pure gridiamo a Te: perdona, Signore, e liberaci dal male. E Tu rispondi subito col salmo 33: “Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato”.

Sono qui a nome di tutti quanti hanno perduto persone tanto care e non hanno potuto accompagnarle alla sepoltura, un’opera di misericordia di cui abbiamo ancora più bisogno noi che siamo in vita. Tu salvi gli spiriti affranti. Asciuga le nostre lacrime e fa che il cuore regga e la vita riprenda nella speranza certa che rimangono con noi a vegliare sul cammino verso la stessa meta. Purificali nella tua misericordia e alimenta in noi il desiderio di Te con la serena vicinanza dei nostri cari. Senza rimpianti, senza lamenti, ci affidiamo con tutti loro a Te che “riscatti la vita dei tuoi figli e nessuno

sarà condannato se si rifugia in Te”. La nostra riconoscenza per i medici, gli infermieri, i volontari e tutti gli operatori di misericordia che per il prossimo hanno perso la loro unica vita si fa preghiera di suffragio per ciascuno di loro. La nostra vita è solo nascosta con Cristo in Dio, nel quale viviamo e moriamo, per gioire eternamente nel Tuo amore. Consola e rafforza i nostri cuori, Tu, che sei vicino a chi ha il cuore spezzato. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi